

Anamnesi.

(Paolo 19.09.07)

Definizione.

Anamnesi: Raccolta di notizie sui precedenti della vita di una persona e dei suoi ascendenti, a scopo clinico. (Vocabolario illustrato della lingua italiana. Selezione Reader's Digest.)

Anamnesi: Raccolta dalla viva voce di una persona o dai suoi familiari di tutti i dati che possono aiutare a formulare una diagnosi. (La grande enciclopedia medica. Repubblica - L'Espresso).

Anamnesi: In medicina, l'anamnesi è la raccolta dalla voce diretta del paziente e/o dei suoi familiari, di tutte quelle informazioni, notizie e sensazioni che possono aiutare il medico a indirizzarsi verso una diagnosi esatta. (Wikipedia) it.wikipedia.org/wiki/Anamnesi

Obiettivo

Per il medico o per il neurologo l'obiettivo principale dell'anamnesi è di conoscere meglio il suo paziente **per formulare una diagnosi** più affidabile possibile.

L'anamnesi è un complemento indispensabile all'osservazione clinica e agli esami di laboratorio. L'anamnesi deve servire al medico ed al paziente per creare un **rapporto di collaborazione stretta in un clima di stima e fiducia reciproca**.

Purtroppo il medico o il neurologo spesso non ha il tempo per raccogliere tutte le informazioni utili. Per le malattie neurologiche l'aiuto di un psicologo sarebbe opportuno per elaborare l'anamnesi.

E' auspicabile che il paziente rediga una base che può essere in seguito aggiornata e corretta durante le discussioni con il medico.

L'anamnesi è uno **strumento personale** che ogni paziente dovrebbe preparare per migliorare il dialogo con il suo medico ed il suo neurologo.

Per preparare un incontro con un nuovo interlocutore nel campo medico è sempre utile preparare un documento con tutte le informazioni che si desidera comunicare.

Si migliora così il rendimento delle visite. Il medico può così concentrarsi sulle domande complementari.

Nel tempo disponibile può farsi una visione più ampia sulla personalità del paziente, su i suoi problemi di salute, sui disturbi che l'hanno spinto a chiedere una visita medica e non perde tempo per prendere degli appunti.

Molto spesso si sente pazienti che dopo una visita medica dicono di non aver avuto tempo sufficiente per dire tutto quello che avrebbero dovuto o si lamentano di essersi dimenticati di parlare di aspetti particolari. L'anamnesi permette di evitare questo.

Per preparare una visita successiva dal neurologo è sempre utile preparare una nuova nota scritta per informarlo sull'evoluzione della malattia tra le due visite.

L'anamnesi permette ad ogni paziente di analizzare meglio i suoi problemi e comprendere meglio la scelta delle terapie che gli saranno prescritte.

L'anamnesi facilita anche i contatti tra diversi pazienti per lo scambio di esperienze.

E' dunque utile preparare la propria anamnesi anche se si desidera tenerla per scopi personali.

Anamnesi e malattia di Parkinson

La malattia di Parkinson è una malattia molto complessa che interessa tutta la persona, corpo e spirito. Gli aspetti psicologici hanno la stessa importanza che gli aspetti fisici e fisiologici. La malattia di Parkinson non ha una causa unica ma cause multiple. Anche una malattia di infanzia può costituire una delle cause lasciando un focolare di infezione latente. E' molto importante che l'anamnesi presenta tutta la storia del paziente compresi gli avvenimenti sul piano psicologico dall'infanzia fino all'età attuale.

L'anamnesi deve permettere al medico o al neurologo di formulare delle ipotesi sulle cause multiple che sono probabilmente all'origine della malattia, per prescrivere le terapie più adatte al paziente. L'insieme di fattori di stress fisici, chimici, biologici e psicologici sembra giocare un ruolo molto importante nell'inizio e nell'evoluzione della malattia di Parkinson.

Utilità delle anamnesi di numerosi pazienti per la ricerca

La medicina occidentale ufficiale non ha ancora trovato le cause multiple della malattia di Parkinson. La raccolta di un grande numero di anamnesi di diversi gruppi di malati dovrebbe aiutare a formulare ipotesi valide.

Per garantire la privacy dei pazienti l'eventuale raccolta di numerose anamnesi per la ricerca deve garantire l'anonimato.

Il contenuto indispensabile per una anamnesi completa

Osservazione: La seguente lista ha come obiettivo di ricordare al paziente tutti gli aspetti da prendere in considerazione per redigere la propria anamnesi. Per ogni paziente ci sono punti poco importanti che non è utile menzionare. Occorre trovare un buon compromesso tra il volume dell'anamnesi e la qualità del suo contenuto.

L'anamnesi deve contenere tutte le informazioni la che possono essere utili per stabilire una diagnosi affidabile e scegliere la terapia più adatta alla personalità del paziente e ai suoi disturbi.

Descrizione delle ragioni per le quali il paziente ha chiesto la visita medica, preoccupazioni del paziente, sintomi attuali.

Generalità: Nome e cognome, data e luogo di nascita, stato civile, istruzione.

Stato di salute dei familiari: Ascendenti, discendenti, collaterali e conviventi

Segnalare eventuali casi di malattia di Parkinson o altre malattie neuro degenerative nella famiglia.

Infanzia: felice, infelice, povera, agiata

Carattere: gioioso, triste, ansioso, introverso, estroverso, contemplativo, vivace, turbolento, sportivo

Istruzione: difficile, facile, problemi di integrazione nel gruppo

Risultati scolastici: mediocri, medi, buoni, eccellenti

Attitudine dei parenti davanti ai risultati scolastici

Educazione religiosa: famiglia atea, indifferente, praticante, quale religione?

Attitudine personale verso la religione

Malattie d'infanzia: ben curate, trascurate, residui di focolari latenti (in particolare malattie in rapporto con l'apparato respiratorio: asma, pertosse ecc.. o in rapporto con l'intestino)

Farmaci utilizzati. Eventualmente farmaci ritirati dal commercio a causa di effetti collaterali non desiderati.

Vaccini

Esposizione ad ambienti inquinati. Ambiente: zone agricole, industriali, traffico

Adolescenza: felice, senza rimpianti, agiata, difficile

Attività sportive, partecipazione ad associazioni di gioventù, divertimenti, hobby.

Studi, liceo, maturità, università, scuola professionale, apprendistato o lavoro senza formazione professionale

Difficoltà con la famiglia, con il gruppo, integrazione con la società

Avventure di ogni tipo

Evoluzione personale sul piano filosofico e religioso

Esposizione ad ambienti inquinati. Ambiente: zone agricole, industriali, traffico

Avvenimenti traumatizzanti durante l'infanzia e l'adolescenza

Malattie dell'adolescenza, (in particolare malattie in rapporto con l'apparato respiratorio: asma, pertosse ecc.. o in rapporto con l'intestino)

Problemi sessuali

Pubertà.

Eventi traumatizzanti durante l'infanzia o l'adolescenza

Età adulta:

Attività professionale soddisfacente o no, difficoltà a trovare o conservare un impiego

Salario soddisfacente, difficoltà con il datore di lavoro, difficoltà di integrazione.

Ambiente professionale psicologico e fisico

Nocività. Condizioni di lavoro. Rapporti gerarchici.

Fattori di stress dovuti all'attività professionale.

Attività non professionale: hobby, sport, vita mondana

Proseguimento dei contatti con la famiglia: buoni, deludenti, cattivi, inesistenti

Salute. Malattie. Terapie. Farmaci. Interventi chirurgici. Ospedalizzazione.

Funzionamento dei sensi: udito, vista, olfatto, tatto

Funzionamento degli organi essenziali: cuore, stomaco, intestino, vescica, reni

Vita sessuale, eventuali problemi.

Allergie.

Sensibilità ai bruschi cambiamenti di condizioni atmosferiche

Creazione di una nuova famiglia: Matrimonio, convivenza

Qualità dei rapporti con le famiglie dei due partners

Bambini?

Vita felice, armonia, difficoltà, separazione, divorzio

Difficoltà nell'educazione dei bambini

Difficoltà economiche

Condizioni di abitazione

Evoluzione sul piano filosofico o religioso

Attività sportive, esercizio fisico, attività sociale.

Viaggi. Vacanze. Tendenza all'isolamento. Sedentarietà.

Ambiente: inquinamento atmosferico, inquinamento idrico

Altri fattori di stress, fisici, chimici, biologici

Alimentazione: abitudini alimentari

Peso normale, sottopeso, soprappeso, obeso

Tipo di alimenti preferiti

Dieta ricca di grassi di origine animale

Preferenza agli alimenti "biologici", "certificati", "D.O.C"

Uso frequente di farmaci, tossicomania, alcolismo, anoressia, bulimia, fumo, stupefacenti

Utilizzo frequente di integratori alimentari (vitamine, sali minerali anti-ossidanti)

Autovalutazione del carattere

Giudizio da parte dei familiari o amici.

Tendenza all'ansia e alla depressione

Carattere ottimista o pessimista, apprensivo

Tendenza a prendere tutto sul serio o al contrario con superficialità

Suscettibilità, labilità emozionale

Tendenze compulsive.

Tendenza al gioco d'azzardo, a fare spese non ragionevoli, eccessi sessuali

Contatti tra paziente e medico

Il paziente deve redigere la sua anamnesi in un linguaggio abituale che è adatto a lui e non tentare di utilizzare una terminologia scientifica o medica di cui non ha la maestranza.

Per stabilire il miglior contatto con il paziente, anche il medico o il neurologo deve adattarsi al linguaggio del paziente. Se utilizza un vocabolario troppo sofisticato crea una barriera e mette il paziente in uno stato di disagio, che gli impedisce di esprimersi liberamente.

Durante la discussione dell'anamnesi il neurologo deve osservare il comportamento globale del paziente, la sua mimica, la sua sincerità, la sua disponibilità a collaborare.

Deve farsi un'idea concreta della personalità, dell'istruzione, del livello di cultura, delle condizioni economiche e sociali, delle abitudini di vita, della situazione professionale.